

non ha la precedenza sul un passaggio pedonale, ma neppure può transitarvi. L'unica soluzione è scendere di sella e spingere la bicicletta a mano. In quel momento torniamo ad essere pedoni, e quindi la precedenza è nostra. Se transitiamo in sella alla bici su un passaggio pedonale, anche dopo aver dato la precedenza alle auto che sopraggiungono, commettiamo comunque un reato (articolo 143 del Codice della strada) e siamo passibili di un'ammenda da 41 euro. Prendo spunto da quanto sopra citato per aprire questa mia lettera alla vs. Posta.

Innanzitutto mi autodefinisco "Automobilista per costrizione" e "Ciclista per Passione" per essere nata e cresciuta nell'ambiente ciclistico prima sportivo e poi commerciale per l'attività di famiglia da oltre 50 anni. Mi ritrovo quindi a dover usare l'auto per recarmi al lavoro, nel senso che se avessi solo qualche km in meno da fare, ci arriverei in bici,

mi ci comprendo visto che, giusto una settimana fa, uscendo da Udine nei pressi della "rotonda un po' ambigua" che porta al Fiera, piuttosto che su via Martignacco o in via Cotonificio, prendendo la tangente per immettermi su viale Cadore, ho dovuto inchiodare perché sta "benedetta ragazza" in bici attraverso le strisce pedonali senza neanche accennare a guardare se c'erano auto. A me è andata bene, ma quanti possono dire il contrario? Io, per l'appunto, in bici da corsa ci vado costantemente, ne macino di chilometri, e le regole del cds le rispetto!

Stefania Venier
Udine

PONTEBBA Sul "Bacio delle croci"

■ Ringrazio il signor Giuliano Rui, di Pontebba, per la lettera sulla tradizionale usanza denominata "Bacio delle croci". Un



■ ■ A Tricesimo si sono ritrovati, in un clima di grande emozione, gli ex alunni nati nel 1964 e i maestri, Lucis, Adamo e Ghirardo, dopo 40 anni per ricordare i trascorsi scolastici e festeggiare il presente. La è stata inviata da Denis Pignoni, animatore dell'incontro

intervento che mi auguro abbia posto il termine ad ogni sterile polemica sull'argomento. Pontebba necessita di sinergie positive in grado di valorizzare il contesto storico, culturale, sportivo e turistico. L'apporto prezioso di coloro che collaborano affinché il centro abitato possa offrire una sempre maggiore offerta promozionale è il miglior biglietto da visita si possa consegnare alla clientela turistica e al resi-

dente. La lettera del signor Rui si può ritenere la cosiddetta bocca d'ossigeno in un'atmosfera a volte problematica. A nome della Pro Loco Pontebbana posso affermare che il "Bacio delle croci" continuerà ad essere un evento, tradizionale e storico, che continuerà a trovare spazio e sarà ampliato al meglio delle possibilità offerte.

Maurizio Narcisi
Presidente Pro Loco Pontebba

POLITICA Un bonus ingiusto

■ La regione ha previsto di "regalare" 550 euro al mese a chi non supera un reddito di 6000. Scremando le varie situazioni sociali dei cittadini, diventa evidente quali soggetti usufruiranno di tale somma. Chi ha lavorato tutta una vita e si è adoperato per acquistare una casa anche

della mucca
■ La mucca è l'animale capitalista per eccellenza. "Capitale" deriva dal latino caput: la ricchezza veniva valutata in base al numero dei capi di bestiame posseduti, mentre nel gergo finanziario moderno per definire un prodotto dal rendimento sicuro si usa l'espressione "cash cow". Non solo il maiale, ma anche la mucca viene sfruttata al massimo: cibo, pomate, saponi, pettini, tasti di pianoforte, prodotti per la chirurgia estetica. Nella storia dell'umanità la mucca è stata sempre al fianco dell'uomo, da Cristoforo Colombo agli spagnoli per la conquista dei territori sudamericani, agli inglesi alle prese con la colonizzazione australiana. La trasformazione dell'erba in latte è stata nel passato interpretata come dimostrazione dell'esistenza divina, ancora oggi è considerata animale sacro dalle religioni induiste.

Mauro Luglio
Monfalcone

La dichiarazione di successione non basta per vendere l'eredità

■ È sufficiente aver fatto la dichiarazione di successione per vendere un immobile ereditato?

Con la dichiarazione di successione non si chiude la pratica ereditaria. Infatti, nel caso in cui l'erede volesse vendere l'immobile ereditato, sarebbe essenziale trascrivere l'accettazione tacita dell'eredità, un adempimento, questo, che viene fatto normalmente dal notaio come da prassi. La dichiarazione di successione, sostanzialmente, è un adempimento di natura esclusivamente fiscale e ha solo la finalità di calcolare e permettere il pagamento delle eventuali imposte. Nulla più di questo. La dichiarazione di successione è un

atto obbligatorio che deve essere compiuto, entro un anno dal decesso, da uno dei chiamati all'eredità presso l'Agenzia delle Entrate. La denuncia, e il conseguente pagamento delle imposte, non fa diventare automaticamente eredi. Se si vuole diventare eredi a tutti gli effetti di legge e, quindi, proprietario dell'immobile che si intende vendere, è necessario accettare l'eredità. Questo lo si può fare con un atto espresso davanti ad un notaio o al cancelliere competente del Tribunale, dopo di che l'atto notarile verrà trascritto nei registri immobiliari. Lo si può fare, inoltre, in maniera tacita, ad esempio prendendo possesso, almeno per tre mesi, dei beni ereditari, venden-

do un bene ereditario anche mobile, oppure con la semplice voltura. In caso di accettazione tacita, la più economica e certamente la più utilizzata, non viene però trascritto alcunché nei registri immobiliari. Pertanto, nel momento in cui l'erede decide di vendere l'immobile ereditato, il Notaio comunicherà la necessità di trascrivere l'accettazione tacita nei registri immobiliari e, conseguentemente, di pagare le relative imposte. Tale trascrizione è essenziale poiché, in base al regime di pubblicità previsto per i beni immobili, il trasferimento di un bene deve essere pubblicizzato affinché sia opponibile ai terzi. Questa pubblicità si compie, appunto, attraverso la trascrizione nei regi-

stri. Inoltre, per rendere efficace l'acquisto di un immobile nei confronti di terzi estranei, è essenziale che le varie trascrizioni - che evidenziano i passaggi dell'immobile da un soggetto ad un altro - costituiscano una catena senza interruzioni. Pertanto: l'alienazione di un immobile ereditario costituisce di per sé un'accettazione tacita dell'eredità con seguente trascrizione non solo della vendita ma anche dell'accettazione tacita. Andranno quindi pubblicizzati due passaggi: quello dal defunto all'erede, e quello dall'erede all'acquirente dell'immobile. ?

Giuliano Chiaventone
avvocato

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

Errori nel 730 Ravvedimento operoso

■ L'Agenzia delle Entrate hanno verificato l'assenza di 500mila dichiarazioni dei redditi 2015: è possibile usufruire del ravvedimento operoso?

L'Agenzia delle Entrate ha già inviato 220mila lettere, ma sono bene 500mila le dichiarazioni dei redditi mancanti. L'elevato numero di rilevazioni di chi non ha dichiarato i redditi percepiti nel corso dell'anno di imposta 2014 è frutto della nuova strategia di controlli fiscali del Governo volta a contrastare l'evasione fiscale in Italia. Gli avvisi bonari sono stati inviati dall'Agenzia delle Entrate sulla base delle anomalie riscontrate nella dichiarazione dei redditi 2015, anno del debutto del 730 precompila-

to. L'Agenzia delle Entrate precisa che: "Non si tratta affatto di errori nei 730 precompilati o di controlli. Al contrario, sono degli inviti a presentare la dichiarazione dei redditi per quei contribuenti che, pur avendo percepito più redditi (senza conguaglio), non hanno ancora provveduto a inviarla per il periodo d'imposta 2014". L'Agenzia delle Entrate concede una ulteriore possibilità di sanare la posizione fiscale del contribuente sino alla fine di Dicembre 2015. In pratica nel caso si sia ricevuta la lettera dell'Agenzia delle Entrate che invita a presentare la dichiarazione dei redditi è possibile presentare il modello UNICO Persone Fisiche entro 90 giorni dalla scadenza ordinaria: cadendo questa il 30 settembre, fino al 29 dicembre 2015 è possibile beneficiare del ravvedimento operoso con una significativa riduzione delle sanzioni.

Fabio Ferrara
dottore commercialista